









## <u>Segreterie Nazionali</u>

## Comunicato ai lavoratori dell'accompagnamento notte

La lunga vertenza relativa al cambio di appalto dei servizi notte si è conclusa con tre distinti accordi che hanno consentito di tutelare l'occupazione e il reddito dei lavoratori di tutti i lavoratori del settore.

La crisi che si è sviluppata nel settore è scaturita in parte dalla gara bandita dal committente Trenitalia, in parte dalla soppressione di servizi prodotta dalla contrazione delle risorse destinate al servizio universale di trasporto ferroviario.

La paziente e responsabile azione del sindacato è stata orientata alla ricerca di soluzioni che ripartissero in maniera equilibrata, per quanto oggettivamente possibile, il peso della ennesima crisi di questo settore.

Gli accordi stipulati nella giornata di ieri hanno però determinato il ritiro delle lettere di licenziamento che erano state inviate ai lavoratori.

Gli accordi con le società Ciclt e Wasteels hanno la durata di un anno sia per il "CdS" sia per la "riorganizzazione" e prevedono meccanismi di verifica che possono essere attivati da ciascuna delle parti stipulanti che potranno apportare i necessari correttivi ad eventuali errate applicazioni o interpretazioni di quanto convenuto.

Gli accordi relativi alla parte delle attività di pulimento e di logistica invece, hanno consentito di trovare una giusta ricollocazione a tutti i 357 lavoratori addetti alle attività che prima erano correlate all'accompagnamento notte e che con l'ultima gara sono state separate dal servizio medesimo. La ricollocazione di questi lavoratori naturalmente non interferirà in nessun modo con la clausola sociale e la verifica nazionale prevista dall'accordo del 5 agosto del 2009 che avrà lo scopo di ricollocare tutti i lavoratori degli appalti di pulizia di Trenitalia.

È evidente che questi accordi sono il punto di partenza di un percorso di gestione degli stessi accordi che coinvolge tutti: segreterie nazionali, segreterie territoriali, Rsu/Rsa, lavoratori e imprese committenti.

Roma 2 aprile '10